



Valla & Associates, Inc., P.C.
A Professional Corporation

Stefano Abbasciano
stefano.abbasciano@vallalaw.com

333 Bush Street, Suite 2020
San Francisco, CA 94104
[T] +1 415.856.9001
[F] +1 415.856.9002

509 Madison Avenue, Suite 1200
New York, NY 10022
[T] +1 212.913.9246
[F] +1 917.591.6145

Representative Office
Via G. Leopardi 7
20123 Milano, Italy
[T] +39 (02) 46577920

PERCHÉ I RESIDENTI PERMANENTI NEGLI USA DOVREBBERO CONSIDERARE DI DIVENTARE CITTADINI AMERICANI

Di: Stefano Abbasciano

Molti cittadini stranieri in possesso di un permesso di residenza permanente negli Stati Uniti (Green Card) ritengono – erroneamente – che il loro status sia equiparabile a quello dei cittadini americani poiché possono risiedere a tempo indeterminato negli USA, lavorare per qualsiasi datore di lavoro e rientrare negli Stati Uniti pressoché automaticamente ogni qualvolta viaggino verso altri paesi. Pertanto, pur avendone i requisiti, non si preoccupano di chiedere la cittadinanza statunitense.

Lo status di residente permanente è propedeutico all'ottenimento della cittadinanza americana. Infatti, ad esempio non è possibile passare direttamente da un visto di lavoro alla cittadinanza.

Innanzitutto, non è affatto obbligatorio per un residente permanente chiedere la cittadinanza americana. Molti cittadini stranieri risiedono negli Stati Uniti per decenni rimanendo in possesso di una Green Card senza particolari conseguenze. Tuttavia, ci sono delle differenze sostanziali tra la condizione di residente permanente e cittadino americano e, soprattutto visti i recenti e continui sviluppi in materia di immigrazione, è opportuno valutare se convenga diventare cittadini americani.

Le principali limitazioni nel mantenere lo status di residente permanente sono le seguenti:

1. I residenti permanenti rimangono soggetti alle norme di immigrazione. Ciò significa che un residente non ha un diritto assoluto di risiedere negli USA. Infatti, qualora commettesse particolari tipi di reati, il residente potrebbe essere espulso dal Paese dopo essere stato sottoposto a un procedimento davanti a un giudice dell'immigrazione. Allo stesso tempo, un residente non ha automaticamente diritto di rientrare negli Stati Uniti dopo un viaggio all'estero; invece, l'ufficiale di immigrazione al porto di entrata ha l'autorità di non ammettere il residente in presenza di motivi che lo rendono inammissibile.

2. I residenti non hanno il diritto di voto. Tra l'altro può accadere che un residente venga erroneamente inserito nelle liste degli elettori. L'esercizio improprio del diritto di voto, che corrisponde a una impropria attestazione di essere cittadini americani, è uno dei motivi che impediscono al residente di ottenere la cittadinanza americana e mette potenzialmente a rischio il mantenimento della stessa Green Card.

3. I residenti non possono occupare determinati posti pubblici, ad esempio in politica, nelle forze dell'ordine o in magistratura.
4. La Green Card viene revocata nel caso di permanenze all'estero troppo prolungate nel tempo. In generale, lo status di residente permanente comporta l'obbligo di mantenere la residenza principale negli Stati Uniti. Questo significa che viaggi all'estero troppo lunghi possono comportare la perdita dello status di residente permanente. In particolare, in caso di periodi di soggiorno all'estero di più di 12 mesi continuativi un residente permanente deve chiedere un permesso particolare per mantenere la Green Card, permesso che in ogni caso non dura più di 2 anni.
5. Le categorie di familiari che possono essere sponsorizzate da un residente permanente sono più limitate. In particolare, un residente permanente non può sponsorizzare i genitori, fratelli e sorelle, figli sposati. I residenti non possono nemmeno sponsorizzare un fidanzato/a.
6. In caso di viaggio all'estero, i residenti non possono ottenere l'assistenza delle autorità diplomatiche americane.
7. Alcuni programmi di assistenza e benefit pubblici sono riservati ai cittadini americani, e molti programmi federali applicano un periodo di attesa di 5 anni prima che i residenti permanenti ne possano beneficiare.

Per queste ragioni è consigliabile presentare domanda di cittadinanza appena ne sussistano tutti i requisiti. Mentre il residente permanente è a tutti gli effetti uno straniero agli occhi delle autorità americane, la situazione cambia nel momento in cui si acquisisce la cittadinanza americana, anche nel caso in cui si mantenga la cittadinanza di origine.

I requisiti per l'ottenimento della cittadinanza americana sono i seguenti:

- Avere almeno 18 anni al momento della presentazione della domanda di naturalizzazione;
- Essere stati residenti permanenti per almeno 5 anni (con un termine più breve per alcuni coniugi di cittadini statunitensi);
- Aver mantenuto lo status di residente permanente per almeno 5 anni immediatamente precedenti la data di deposito (con un requisito più breve per alcuni coniugi di cittadini statunitensi);
- Dimostrare la presenza fisica negli Stati Uniti per almeno 30 mesi dai 5 anni immediatamente precedenti la data di deposito (con un termine più breve per alcuni coniugi di cittadini statunitensi);
- Essere in grado di leggere, scrivere e parlare inglese e avere una conoscenza di base della storia e delle istituzioni degli Stati Uniti;

- Essere persona di “*good moral character*”; e
- Dimostrare un attaccamento ai principi e agli ideali della Costituzione statunitense.

Questo articolo ha carattere esclusivamente informativo e non costituisce un parere legale. Le informazioni in esso contenute possono essere non aggiornate o complete, e non devono in alcun modo essere intese come una indicazione di risultati futuri. La pubblicazione di questo articolo non è destinata a creare, né la sua ricezione costituisce, un rapporto di natura professionale legale tra autore e ricevente. Non prendete iniziative sulla base delle informazioni contenute in questo articolo senza prima chiedere il parere di un avvocato. Per qualsiasi richiesta di informazioni in materia contattare stefano.abbasciano@vallalaw.com.